

QUESITI FREQUENTI

Nell'ambito delle indicazioni fornite nel Bando di Gara:

- a) *Non ho trovato sul bando un indirizzo cui rivolgere questa domanda. Mi potete eventualmente indicare l'indirizzo cui posso indirizzare le domande?*

Le domande possono essere inviate all'indirizzo mail craipi@rai.it

- b) *Comparto Bilanciato :*

- ~ *Il comparto Bilanciato dovrà essere gestito con una logica di total return, senza riferimento ad un benchmark e con un profilo di rischio misurato in termini di Var (al 99%, 1 mese) pari al 3%. Oltre all'obiettivo di rischio, è previsto un obiettivo di rendimento implicito cui far riferimento?*

Il comparto Bilanciato dovrà essere gestito rispettando il parametro di rischio fissato in termini di VAR e i limiti di investimento riportati nel Bando (che il CdA potrà ritenere opportuno di modificare in futuro). In un'ottica di gestione "total return", si invita il gestore a proporre una strategia d'investimento in grado di massimizzare il rendimento atteso in maniera coerente con la misura di VAR e i limiti stabiliti dal CdA.

- ~ *Il rendimento atteso superiore al TFR, così come indicato nel bando, è un'indicazione implicita di rendimento da dover superare e quindi tener presente come riferimento per la costruzione della proposta?*

Il "rendimento atteso superiore al TFR" deve essere preso in considerazione nella proposta ma bisognerà tener presente l'esigenza di massimizzazione del rendimento dati i livelli di rischio e i limiti prefissati (così come specificato nel punto precedente).

- ~ *Per il calcolo del parametro di rischio per il comparto bilanciato, quale intervallo temporale storico è necessario utilizzare per misurare il Var?*

L'intervallo temporale di misurazione del VAR da considerare è di due anni.

- ~ *Con l'obiettivo di aumentare l'efficienza in termini di gestione, il limite massimo per l'investimento in OICR può essere aumentato qualora la dimensione del mandato assegnato al gestore risulti di dimensioni molto piccole? E in caso quale sia la soglia?*

Allo stato attuale, la soglia da rispettare è quella indicata nel Bando, ossia il 40% del patrimonio gestito. Ad ogni modo, se l'importo da gestire risulterà limitato, il CdA potrà ritenere opportuno la modifica di tale limite.

- ~ Con riferimento ai limiti da rispettare in termini di asset allocation indicati a pag 3 del bando, nell'ambito della componente obbligazionaria viene indicato un "limite minimo del 97% del patrimonio gestito in titoli obbligazionari definiti investment grade", e nell'ambito della componente azionaria, viene indicato un "limite minimo del 10% del patrimonio gestito in titoli azionari quotati". Considerando che entrambe le percentuali indicate non possono riferirsi contemporaneamente alla totalità del portafoglio gestito, la percentuale del 97% è da calcolarsi esclusivamente sulla componente obbligazionaria?

La quota investita in titoli obbligazionari può variare da un minimo di 70% a un massimo di 90% del patrimonio gestito. Inoltre, si richiede che gli investimenti in titoli obbligazionari "investment grade" siano almeno pari al 97% del patrimonio complessivamente collocato in titoli obbligazionari.

- ~ In merito al calcolo del VAR: nell'ambito dell'intervallo temporale di misurazione del VAR da considerare di due anni, preferite che i dati storici per il calcolo siano quelli settimanali o giornalieri?

È preferibile l'utilizzo di dati storici giornalieri, in caso contrario si richiede al gestore di specificarlo nella proposta.

Comparto Conservativo con Garanzia:

- ~ Nel Bando si richiede di fornire una garanzia di restituzione integrale del capitale e di specificare le garanzie offerte al verificarsi di una serie di eventi (pensionamento, decesso, invalidità permanente, inoccupazione oltre i 48 mesi). La restituzione integrale del capitale rappresenta un vincolo giuridico? L'assenza di una tale garanzia è pena di esclusione dalla gara?

Il comparto Conservativo con Garanzia, come l'aggettivo stesso suggerisce, punta alla conservazione del capitale a scadenza poiché destinato a tutti gli aderenti al Fondo caratterizzati da un basso profilo di tolleranza al rischio.

Si ribadisce che il comparto ha un obiettivo di rendimento che il gestore deve realizzare con un'elevata probabilità.

L'esigenza di tutelare gli iscritti deve ad ogni modo coniugarsi con la scelta del CdA di optare per una gestione finanziaria e non assicurativa del comparto. Per questo motivo la garanzia di "restituzione integrale del capitale" non è da considerarsi come un vero e proprio vincolo giuridico ma come una richiesta di "preservazione" del capitale, in modo particolare al verificarsi degli eventi sopra specificati.

~ *Nel Bando, sotto la voce "Modalità di attribuzione del patrimonio" si legge che il gestore sarà tenuto a garantire l'apertura del comparto Conservativo con Garanzia anche in presenza di una sola adesione. Quest'ultima affermazione è da prendere alla lettera? Il verificarsi di una tale ipotesi renderebbe molto difficile l'implementazione di una qualsiasi strategia d'investimento.*

Tale previsione trova la sua ragion d'essere nella difficoltà di conoscere a priori il numero di aderenti a uno o all'altro comparto, così come il numero di candidati per la gestione dei comparti stessi. Nell'ipotesi che la scelta degli iscritti interessi un unico comparto o che la candidatura dei gestori riguardi uno solo di essi, il passaggio del Fondo CRAIPI al multi comparto risulterebbe del tutto vano.

Ad ogni modo, l'affermazione del Bando non deve essere presa alla lettera. Il CdA si proponeva di idealizzare una situazione estrema, in modo da evitare che la presenza di una modesta massa iniziale di risorse da gestire, potesse scoraggiare la candidatura al comparto o ancora peggio inducesse i candidati a tirarsi indietro in caso di aggiudicazione del mandato.

S'intende rassicurare i gestori interessati che una situazione del genere appare poco realistica in quanto, proprio al fine di popolare in maniera equilibrata i due comparti, è stato specificato nel Bando che coloro che non eseguono una scelta, vedranno confluire la propria posizione attuale e futura per il 50% nel Comparto Conservativo con Garanzia e per il restante 50% nel comparto Bilanciato.

Infine, nel caso limite in cui effettivamente un comparto sia scelto da un solo iscritto, sarà premura del Fondo evitare che il candidato debba trovarsi a gestire un importo così ridotto.

~ *Ai fini del perseguimento degli obiettivi del mandato, è ammesso l'utilizzo di derivati solo ai fini di copertura?*

L'asset allocation del comparto Conservativo non prevede l'investimento in derivati.

~ *Nell'ambito dei limiti previsti per le obbligazioni corporate, è ammesso l'investimento in obbligazioni corporate subordinate con rating Investment Grade?*

Al fine di garantire che il comparto rispetti un profilo di rischio medio-basso, l'investimento in obbligazioni corporate può essere esclusivamente di livello Senior.

c) *Ulteriori chiarimenti in merito al Bando:*

- 1) *in che misura sono previsti flussi addizionali nel corso dei tre anni?*
- 2) *in che misura sono previsti flussi in uscita nel corso dei tre anni?*

Con riferimento al punto 2) i gestori vorrebbero capire se sia per voi preferibile mantenere un adeguato livello di liquidità (per es 5%) per far fronte a tale esigenza oppure stabilire un periodo di preavviso per la ricezione di rimborsi di importo rilevante, e mantenere investito mediamente il 100% l'intero portafoglio.

Per quanto riguarda i flussi in entrata/uscita, agli iscritti è data la possibilità ogni anno di riallocare la posizione già maturata e di scegliere una nuova destinazione per la contribuzione futura. Per tutti gli iscritti che non effettuano una scelta, la posizione maturata e futura confluirà per il 50% nel Comparto Conservativo con Garanzia e per il restante 50% nel comparto Bilanciato.

Si fa presente che gli switch annui tra i comparti potranno essere comunicati dagli iscritti entro ottobre con effetto dall'1 gennaio dell'anno successivo.

Relativamente ai flussi in uscita, nello Schema Offerta Economica, si richiede al candidato di formulare una proposta in termini di tempi tecnici necessari per lo smobilizzo delle posizioni e la successiva liquidazione degli importi richiesti che ovviamente dipenderanno dalla strategia d'investimento proposta.

~ *Nel Bando si legge che il legale rappresentante della CRAIPI procederà alla stipula delle convenzioni di gestione con l'individuazione delle condizioni economiche definitive, sulla base dello schema approvato dalla COVIP con Delibera del 7 gennaio 1998.*

Che livello di discrezionalità avrà il Fondo rispetto allo schema COVIP?

Si ribadisce che gli accordi saranno presi all'interno del perimetro normativo stabilito dagli schemi COVIP. Ogni eventuale aspetto che non rientri nelle indicazioni COVIP, sarà comunque oggetto di confronto e accordo tra le parti.

Nell'ambito degli Aspetti Tecnici dell'Offerta:

- a) *Nel formulare la proposta contenente “impact investments ed investimenti etici”, si prende in considerazione l’investimento in fondi chiusi (inseriti all’interno del mandato di gestione e per i quali il gestore procedere ad espletare anche tutte le operazioni necessarie all’investimento – esempio capital calls, ecc.)?*

Se i fondi chiusi sono gestiti in una logica ispirata a fini di carattere etico e solidale, allora la risposta è affermativa. Ovviamente gli investimenti in tali fondi devono rispettare i limiti previsti dal bando per questa categoria di strumenti.

- b) *Nell’ambito degli investimenti “impact investments ed etici” saranno presi in considerazione anche fondi con queste caratteristiche ma che non necessariamente investono nell’economia reale italiana?*

In fase di attribuzione del punteggio, il CdA valuterà positivamente tutti gli investimenti a carattere “etico”. Nel caso in cui gli “impact investments” riguardassero l’economia reale italiana, verrà attribuito un punteggio maggiore.

- c) *La proposta si deve caratterizzare per una prevalenza di fondi/strategie Socialmente Responsabili (SRI) oppure, anche al fine di tener conto della più ampia diversificazione (vedi, indicazioni del CdA per il mandato Bilanciato, riportate nel bando, punto b) pagina 4 dello stesso), è possibile utilizzare anche altre strategie, con caratteristiche differenti, volte a perseguire gli obiettivi del mandato (i.e. strategie Minimum Variance, ecc.)*

S’intende precisare che la diversificazione rappresenta un elemento imprescindibile dell’asset allocation perseguita dal comparto. Difatti, al fine di garantire la più ampia diversificazione, il Fondo ha ritenuto opportuno fissare i limiti di investimento per le diverse categorie di strumenti finanziari. Gli investimenti nell’economia reale (valutati positivamente in fase di selezione dei gestori) rientrano nella categoria denominata “Altri strumenti finanziari” che rappresenta il 5% del patrimonio gestito. Pertanto, la proposta non dovrà caratterizzarsi da una prevalenza di tale tipologia di investimenti la cui presenza, in ogni caso, comporta l’attribuzione di un punteggio aggiuntivo.

- d) *Track record. E' possibile inviare differenti track record/compositi relativi ad altre gestioni total return (proposta f-2) oppure verrà preso in considerazione soltanto un track record/composito oppure il back test della strategia proposta?*

Se la proposta per il comparto Bilanciato è equiparabile, in termini di vincoli di esposizione al rischio, limiti di investimento e così via, a mandati effettivamente gestiti, il candidato dovrà inviare le performances conseguite per gli stessi.

L'indicazione della performance simulata è un'alternativa all'indicazione della performance di un mandato effettivamente gestito qualora la proposta del portafoglio per il Fondo CRAIPI sia del tutto nuova e diversa dalle gestioni passate. In tal caso, dovrà essere inviato il back test per la strategia proposta.

Nell'ambito degli Aspetti Economici dell'Offerta:

Valute:

- a) *I dettagli da fornire si riferiscono ai giorni di valuta necessari sia per mettere a disposizione del fondo la liquidità richiesta, sia per dar luogo all'investimento di eventuali conferimenti?*

Precisamente, per ciascuna tipologia di fondo sottostante al portafoglio proposto, è necessario indicare la tempistica in termini di giorni di 'regolazione' (giorni di valuta, quindi) delle operazioni di investimento e disinvestimento.

- b) *Con il termine "riallocazione" si intende il rebalancing del portafoglio?*

Si

"Pricing" dei prodotti disponibili:

- c) *Perché si fa riferimento "a prodotti collocati e regime di spese dei prodotti disponibili"?*

Con tale richiesta il Fondo intende venire a conoscenza di eventuali altre commissioni non esplicitate nell'Allegato A - "Schema Offerta Tecnica", relative a Fondi Comuni, comparti di SICAV e altri prodotti utilizzati dal gestore.

Tempi Tecnici:

d) *Cosa si intende di preciso per “operazioni di asset allocation e/o di switch”?*

Si fa riferimento ai tempi tecnici relativi all’operatività del gestore, in particolare ai giorni che intercorrono tra l’istruzione delle operazioni e il settlement di ogni ordine di trading. Eventualmente distinti per tipologia di operazione e/o categoria di investimento (titoli, cambi, fondi del gruppo, fondi di terzi...).

Tempi di restituzione di parti del capitale

e) Relativamente al punto su “Tempi di restituzione di parti del capitale”, si intende quanto chiesto al punto “Valute”?

In questo caso a differenza del punto “Valute”, si fa riferimento ai tempi tecnici necessari per lo smobilizzo delle posizioni in essere e la liquidazione degli importi richiesti.